



Comune di Villa Minozzo
Assessorato alla Cultura



Anniversario
della *Rassegna Nazionale*
di *Teatro Popolare*

Il Mistero del Sultano

di Chesi Viviano

Compagnia Maggistica
"I Paladini della Valle"



Ci ritroviamo in questo 2010 ad affrontare una nuova stagione dedicata all'intramontabile Maggio, rito tramandatoci ormai da molteplici generazioni e che, in mezzo a tante difficoltà, si mantiene sempre vivo e presente!

Un caloroso ringraziamento va a tutte le nostre Compagnie, che nonostante i problemi e il grande impegno che richiede una rappresentazione e tutto ciò che vi gira attorno, non cessano di continuare, con grande passione, a far vivere questa amata tradizione.

In questa occasione non possiamo però non rammaricarci per l'assenza di "partecipazione" da parte di diversi Enti Locali alla XXXII Rassegna Nazionale; riteniamo questo un grosso segnale di "sconfitta" per il Maggio. Il loro contributo e appoggio, sempre presenti negli anni scorsi, vengono ora a meno, quando proprio le forze rimaste "in campo" si fanno sempre più deboli.

Ci sentiamo in dovere di chiedere a questi Enti un'attenta analisi di cosa veramente significhi e rappresenti il Maggio per il nostro Appennino e per la nostra montagna!

Occorre, invece, se si vuole ancora mantenere viva quest'unica forma di Teatro Popolare, partecipare attivamente, aiutare e sostenere chi, ogni anno, contribuisce alla buona riuscita degli spettacoli!

Tuttavia, nonostante queste mancanze, i "maggiarini", vi aspettano e vi accolgono nuovamente e calorosamente nei nostri piccoli paesi per poter tenere ancora in vita questo evento, perché soltanto con l'appoggio del pubblico appassionato e di tutte le persone che ancora oggi credono e vogliono sostenere le emozioni del Maggio, questa profonda tradizione non potrà cessare di esistere!

L'Amministrazione Comunale di Villa Minozzo continua, fra le varie iniziative, a curare anche la pubblicazione dei copioni delle Compagnie impegnate sul territorio, confidando di dare ai posteri la memoria della tradizione del Maggio.

*Aurelio Corsini
Assessore Cultura Comune Villa Minozzo
Villa Minozzo 9 Giugno 2010*

PERSONAGGI:

GIOVANNI
DALMAZIA
MARCO
VALERIO
CATERINA
VENERIO
RODOLFO
SIRIANO
COSTANZO
SULTANO
AMONE
VANESSA
SOLIMANO
DUE BRIGANTI

PAGGIO

O montagna dolce terra
dove sacra è l'amicizia
oggi vengo con mestizia
a parlarti di una guerra

Vedrem popoli affrontarsi
di due opposte religioni
con l'assurde convinzioni
che una all'altra ha da piegarci

Ma schiacciar la fede altrui
non può far l'uomo migliore
perchè il vinto e il vincitore
pari son d'innanzi a LUI

SCENA 1^

1

Giovanni Questa terra ho conquistato
per voler del Redentore
e il Suo simbolo d'amore
sul pennone è inalberato

2

Dalmazia Ciò che ancor mi fa soffrire
è il ricordo del sultano
non si arrese alla mia mano
pur sapendo di morire

3

Dalmazia Vidi in fondo agli occhi suoi
quell'indomita fierezza
di chi muor ma non si spezza
come fanno i grandi eroi

4

Giovanni Questa gente non ha onore
vive solo per dispetto
adorando quel Maometto
non profeta ma impostore

5

Dalmazia Sarà pure il tuo pensiero
giusto e invece il mio codardo
ma quel suo profondo sguardo
mi ha colpita per davvero

6

Dalmazia Alla fine della guerra
l'ho fra i morti invan cercato
Valerio Certo i suoi l'avran trovato
e or riposa sotto terra

7

Marco Ma se morto è quel campione
i suoi figli son fra noi
e di certo prima o poi
tenteran la ribellione

8

Giovanni Veglieremo attentamente
perchè questo non avvenga
e la pace si mantenga
in quest'angolo d'Oriente

SCENA 2^

9

Siriano Tempo è ormai Germano amato
di riunir le nostre squadre
vendicar dobbiamo il padre
da Dalmazia trucidato

10

Costanzo Frena l'ira o mio Siriano
che il nemico è troppo forte

Siriano Cercheremo fuori di corte
chi potrà darci una mano

11

Costanzo Io non lascio la mia terra
se non sono a ciò costretto
sento il cuor gelarmi in petto
al pensier di un'altra guerra

12

Siriano Hai smarrito la ragione
a chiamar tua terra questa
e il vedere non ti molesta (indica la croce
quella croce sul torrione issata in alto)

13

Siriano La mia mente più non regge
l'urto di una tal vergogna
e di notte il cuor mio sogna
di ridurla in tante schegge

14

Costanzo Arde in te l'eterno fuoco
dei più grandi eroi pagani
ma per vincere i cristiani
temo che sia troppo poco

15

Siriano Se al mio fianco fosti stato
quando cadde il genitore
cambieresti in gran valore
il tuo pavido operato

16

Siriano Ma se inutile è il parlare
tosto andrò per la mia via (parte)
Costanzo Spero chiaro un dì ti sia
perchè qui volli restare

SCENA 3[^]

17

Caterina Ogni giorno attendo in vano
da Giovanni una notizia
che mi dica se propizia
fu la guerra col sultano

18

Caterina Ogni dubbio vò chiarire
e per l'Asia fò partenza
Rodolfo Se ti è grata mia presenza
io con te vorrei venire

19

Caterina Nel frattempo o figlio mio
il comando avrai del regno
Veniero Mi lusinga un tale impegno
pur se d'altro avrei desio

20

Veniero Riveder Dalmazia forte
primo amor della mia vita
saper se gli è ancor gradita
l'idea d'essermi consorte

21

Caterina Porterò colà il messaggio
dei tuoi nobil sentimenti
Veniero Dunque andate e state attenti
ai pericoli del viaggio (partono)

SCENA 4^

22

Siriano Chiesto aiuto ho alle nazioni
dei monarchi mussulmani
e mi trovo nelle mani
sol rifiuti e umiliazioni

23

Siriano Ma anche in tale circostanza
non mi voglio dar sconfitto
mi rimane ancor l'Egitto
quale ultima speranza

SCENA 5^

24

1° Bandito Fido amico siam restati
senza oro e senza argento
2° Bandito Mamma mia che cosa sento
siamo proprio rovinati

25

1° Bandito Il buon dio dei masnadieri
invochiamo con premura
2° Bandito Vedo uscir dalla radura
due superbi cavalieri

27

1° Bandito Prepariamo un'imboscata
per aver di lor ragione
2° Bandito Certamente o compagnone
molto buona è la trovata

28

Caterina Stanca son dal lungo viaggio
qui mi voglio riposare (si siede)
Rodolfo Io la guardia resto a fare
perchè è un luogo assai selvaggio

29

Rodolfo Parmi udir nella penombra
un rumor che si avvicina
1° Bandito Prendi questo e al suol rovina
che già pronta è la tua tomba
(lo colpisce di sorpresa)

30

2° Bandito Ora l'altro cavaliere
ne sia preso e disarmato
poi di tutto derubato
1° Bandito Ciò farò con gran piacere
(lega Caterina)

31

Caterina Son dai lacci avvinta e presa (svegliandosi)
e Rodolfo è al suol caduto
Siriano Vi è qualcun che chiama aiuto
tosto corro in sua difesa

32

(impugna l'arma di Rodolfo)

Siriano Un guerrier disteso al piano
e una donna fra catene
or fuggire vi conviene (rivolto ai banditi)
o morir dalla mia mano (li assale)

33

2° bandito Il suo braccio è troppo forte
1° bandito Certo è meglio allontanarci (fuggono)
Caterina Quì sei giunto per salvarci
da una cruda e certa morte

34

Siriano Ti salvai perchè indifesa
ma ricorda son pagano
quindi attenta a questa mano
se un dì meco avrai contesa

35

Siriano Or ti rendo le tue armi (rivolto a Rodolfo)
e riprendo il mio cammino
Rodolfo Il tuo gesto o pellegrino
mai potrò dimenticarmi
(Siriano si allontana)

36

Caterina Questo luogo con premura
or veloci abbandoniamo
Rodolfo Parmi scorgere da lontano
di silen le bianche mura

Scena 6^

37

Marco Condottiero vi è un drappello
che si appressa alla cittade
Giovanni Impugniamo scudi e spade
ed usciamo dal castello
(escono tutti, Costanzo osserva)

38

Caterina Quell'insegna gli è cristiana
dunque vinta fu la guerra
Marco Se lo sguardo mio non erra
è arrivata la sovrana

39

Giovanni Ai tuoi piè con grande affetto
pongo il regno dei pagani (le consegna
le chiavi
della città)
Caterina Condottiero e capitani
voglio stringervi al mio petto
(li abbraccia tutti)

40

Caterina E per te Dalmazia reco
di mio figlio i sentimenti
che un futur di dolci eventi
sogna di trascorrer teco

41

Dalmazia Sarò certo lusingata
quando chiederà mia mano
ma per ora restar bramo
qui a difender l'armata

42

Costanzo Nell'udir quel suo discorso
ho avvertito in me un tremore
come se il pulsar del cuore
rallentato avesse il corso

43

Costanzo Qual maligna tentazione
viene a darmi turbamento
lungi vanne o sentimento
che ben altra è mia missione

44

Caterina Chi è quel giovin sconosciuto
che ci osserva in modo strano
Giovanni Quello è un principe pagano
combattente assai temuto

45

Caterina Assomiglia ad un campione
che salvati ci ha da morte
Valerio Più Siriano non è in corte
e deserto è il padiglione (sopraggiunge
trafelato)

46

Giovanni Appiedato e senza brando
non può certo andar lontano (rientrano in
corte meno
Dalmazia)
Dalmazia Temo invece che il germano
qualche cosa stia tramando

47

Costanzo Freneresti tanta boria
se leggesti nel futuro (rivolto a Giovanni)
e fra poco avrai ti giuro
una morte senza gloria

48

Costanzo Quando il ciel la notte imbruna
il pugnol farà vendetta (lo dissotterra)
trucidar vò quella setta
se mi assiste la fortuna

49

Dalmazia Or mi è chiaro finalmente
perchè qui restar lui volle
vuol lavar le patrie zolle
con il sangue di mia gente

50

Dalmazia Ma di odiarlo non ho cuore
e ben altro è il sentimento
Costanzo Forse allor giunto è il momento
di colpir senza timore (Dalmazia gli
punta la spada
alla schiena)

51

Dalmazia Ciò che invan tua mente agogna
muta oppur per te è finita
Costanzo Spegni pure a me la vita (molto
così a fin la mia vergogna sorpreso)

52

Costanzo Se in frantumi andò il mio piano
più non posso alzar lo sguardo
sol la morte è il mio traguardo
viva Allah, viva il Corano (s'inginocchia)

53

Valerio Il mio sonno vien turbato
da un'accesa discussione
vi è Dalmazia ed un garzone
vò ascoltare inosservato

54

Dalmazia Benchè tu mi sia nemico
più che odio sento amore
Costanzo Mi uccidesti il genitore
e per ciò ti maledico

55

Dalmazia Combattemmo con destrezza
un dei due dovea morire
Costanzo Non vernirmi adesso a offrìre
frasi pien di tenerezza

56

Dalmazia Tue parole son spietate
non sei degno di clemenza
fidi amici sua presenza
dai miei occhi allontanate

57

Dalmazia Sia rinchiuso nel torrione
ma da ognun sia ben servito
Marco Sarà l'ordine eseguito
con prontezza e devozione

58

Dalmazia Mai potrò dimenticarmi
quel suo sguardo d'odio pieno
ma col tempo spero almeno
che lui possa perdonarmi

Scena 7[^]

59

Valerio Qual terribile sciagura
o Giovanni è a te presente
Giovanni Ciò che offusca la tua mente
spiega tosto con premura

60

Valerio Ho scoperto che Dalmazia
di Costanzo è innamorata
Giovanni Tal notizia inaspettata
è peggior di una disgrazia

61

Giovanni Dimmi come l'hai saputo
Valerio Origliando con scaltrezza
Giovanni Agirò con gran fermezza
perchè nulla sia perduto

62

Giovanni Diverrà volente o meno
la regina di Durazzo
questo voglio e sarei pazzo
se al mio ambir ponessi un freno

63

Giovanni Dov'è ora quel codardo
Valerio E' rinchiuso nel torrione
ma tua figlia a tutti impone
di trattarlo con riguardo

64

Giovanni Quello invece ha da morire
tu di ciò ti occuperai
quando ucciso poi l'avrai
fa il suo corpo scomparire

Scena 8^

65

Caterina Mio scudier devi tornare
da Veniero che ci aspetta
ogni cosa vista e detta
a lui devi riportare

66

Caterina Io restar devo a Silene
qui si esige mia presenza
Rodolfo Sull'istante fo partenza
poichè nulla mi trattiene (parte)

Scena 9^

67

Costanzo Chi è che schiude le gran porte
forse è giunto il mio momento
Valerio Morrai sì ma con tormento
Costanzo Sommi dei qual cruda sorte

68

Valerio Senza cibo nè bevande
di tua morte fu il verdetto
chiedi aiuto al tuo Maometto
che il bisogno è molto grande (esce)

69

Costanzo O Dalmazia empia e crudele
dopo il padre il figlio uccidi
di te uguale mai non vidi
esser pien d'odio e di fiele

Scena 10^

70

Vanessa O mio caro genitore
poichè il sol splendente e bello
voglio uscir dal castello
per raccoglièr qualche fiore

71

Amone Vanne pure o figlia mia
per i prati a passeggiare
però cerca di tornare
pria che il giorno spento si (Vanessa esce)

72

Siriano Con l'aiuto degli dei
giunto sono dal re Amone
e un'angelica visione (Vanessa di ritrae
si presenta agli occhi miei spaventata)

73

Siriano Non temere o principessa
 come te sono pagano
 il mio nome gli è Siriano
 Vanessa Io di Amone son Vanessa

74

Vanessa Qual ragion ti ha qui guidato
 Siriano Con tuo padre ho da parlare
 se da lui mi vuoi guidare
 ti sarò per sempre grato (entrano
 in corte)

75

Vanessa Ecco il caro genitore
 Amone Chi è colui tosto favella
 Vanessa Di Siriano il nome appella
 Amone Grande Allah quale stupore

76

Amone Ti credevo morto in guerra
 contro il popolo cristiano
 ma ora spiega il caso strano
 che ti guida alla mia terra

77

Siriano In tua corte son venuto
 a implorar da te soccorso
 Amone Benchè in me provi rimorso
 non ti posso dare aiuto

78

Siriano Se rifiuti pensa bene
 che condanni una nazione
 Amone Ma se accetto tal tenzone
 subirò tormenti e pene

79

Siriano Il dolore il cuor mi strazia
 nel veder realtà fatale
 che nessuno è solidale
 con un misero in disgrazia

80

Amone Il pensier di guerreggiare
 coi cristian mi fa terrore
 Siriano Tu sei un uomo senza onore
 ed indegno di regnare

81

Amone Quale insulto o scellerato
 or preparati a morire
 Vanessa Poco onor saria il ferire
 vedi ben che è disarmato

82

Amone Varca in fretta quelle porte
 e sparisci agli occhi miei
 Siriano Che mai feci o eterni dei
 per aver tale dura sorte (esce e Vanessa
 lo segue)

83

Vanessa Cessa il pianto disperato
 che mi da troppo dolore
 nato è in me struggente amore
 Siriano Ciò che dici assai mi è grato

84

Siriano Io pur t'amo alma gradita
 Vanessa O Siriano mio diletto (si abbracciano)
 Siriano Ti terrei su questo petto
 tutto il resto di mia vita

85

Siriano Ma le mie vicende amare
mi costringono a andar via
Vanessa Perchè tu protetto sia
di mia man ti voglio armare (lo arma)

86

sonetto

Siriano Addio mia dolce stella
Vanessa Addio mio primo amore
straziata dal dolore
sempre ti aspetterò
Siriano Ti giuro sul mio onore
che un dì ritornerò (parte)

SCENA 11^

87

Rodolfo Mio signor sono tornato
Veniero Ma dov'è la cara madre
Rodolfo E' rimasta con le squadre
che Silene han conquistato

88

Veniero Entra in corte e festeggiamo
la vittoria e il tuo ritorno
e al nascente nuovo giorno
alla caccia insieme andiamo

SCENA 12^

89

Siriano Quanto tempo è ormai passato
ch'io cammino senza meta
sono come una cometa
sola e spersa nel creato

90

Siriano Scende ormai la notte oscura
riposarmi un poco anelo
quando il sol risplende in cielo
poi riparto all'avventura (si appisola)

SCENA 13^

91

Veniero Presto usciamo dal castello
che propizia l'ora parmi
Rodolfo Ti prometto con quest'armi
far di caccia un buon fardello (escono)

92

Rodolfo O Veniero di una belva
qui si vedono le impronte
Veniero Par discendono dal monte
e si addestran nella selva

93

Veniero Certamente non m'inganno
vi è un pagan che sta dormendo
Siriano Ti dispiaccia lo comprendo
ma son sveglio per tuo danno
(combattono)

94

Veniero Mi diverte un tal cimento
sprizzi invano il tuo veleno
Siriano Se ti giunge un colpo in pieno
fine ha il tuo divertimento
(lo colpisce)

95

Veniero Sommo Dio qual colpo orrendo
par si annebbi a me la vista
Rodolfo Se non è che il ciel ti assista
ugual sorte a te ne rendo
(Siriano vacilla)

96

Siriano Sgorga il sangue da mie vene
ma tu pur vivrai per poco
Veniero Per te ha fin l'impari gioco (lo lega
stretto sei fra le catene da tergo)

97

Siriano Uomo infame e serpe indegno
mi hai legato a tradimento
Veniero Or dirai qual'è il tuo intento
e che cerchi nel mio regno

98

Siriano Se impugnassi ancor le armi
la risposta mia sapresti
Rodolfo La superbia dei suoi gesti
di calmare giusto parmi

99

Veniero Fra le più dure ritorte
calmerai cotanto ardire
Siriano Ma se un giorno potrò uscire
sarà il dì di vostra morte (lo mettono
in cella)

SCENA 14^

100

Marco Ora andar voglio veloce
a trovare il prigioniero
per parlargli del Dio vero
e perchè sia morto in croce
(apre la cella)

101

Marco O mio Dio mio Dio che orrore
stà morendo e in quale stato
è uno scheletro restato
di quel nobile signore

102

Marco Chiedi a me qualunque aiuto
lo farò con gran piacere
Costanzo Ti ringrazio o cavaliere
ma Costanzo è ormai perduto

103

Marco Or qualcun chiamo in soccorso
che alleviar saprà tue pene (si allontana)

Costanzo Scorrer sento nelle vene
della morte il freddo morso

104

Dalmazia Quali sogni orrendi e strani
da tre dì non trovo posa
e una voce misteriosa
alla torre par che chiami

105

Ottava

Costanzo La vita mi abbandona piano piano
e cessa di pulsar questo mio cuore
vedo un cavallo bianco là lontano (delirando)
che si avvicina e in groppa ha il genitore
ti prego tendi a me la fredda mano
e galoppiamo insieme verso il sole
Ma sei svanito come l'illusione
di far sparir la croce dal torrione

106

Dalmazia Aldilà di quelle porte
s'ode il pianto di un ferito

Marco E' Costanzo denutrito
alle soglie della morte

107

Dalmazia Che mai dici...gli è pur vero
ma chi osò tal crudeltade

Marco Chiunque sia senza pietade
punirò quel masnadiero

108

Dalmazia In mie stanze sia portato
e curato con premura
ma che è ancor fra queste mura
ad ognun resti celato

109

Dalmazia Dammi aiuto a trasportarlo
e il porton lascia accostato
Marco Crederan che sia scappato
e così potrem salvarlo (lo portano via)

110

Dalmazia Per sottrarlo ai suoi nemici
dovrai stargli assai vicino
Marco Il cristiano e il saracino
diverranno grandi amici

Scena 15^

111

Valerio Del sultano il prode figlio
vò scrutar qual'è sua sorte
spalancate son le porte
ed è vuoto il suo giaciglio

112

Valerio Che fuggito è quel pagano
a nessuno dirò niente
tanto quello certamente
resterà di quì lontano

113

Giovanni Sento ancora la mia voce
che ha Costanzo condannato
e il mio cuore è tormentato
dal rimorso più feroce

114

Giovanni Or comprendo quale errore
ne causò mia mente stolta
sol di amare fu la sua colpa
ma non è colpa l'amore

115

Giovanni

O Valerio a te domando
che ne fu del prigioniero

Valerio

Diedi morte a quell'altero
ubbidiente al tuo comando

116

Valerio

Il suo corpo freddo giace

Giovanni

Ah crudel vile sentenza

or nessuna penitenza

mi potrà ridar la pace

(si allontana
sconvolto)

117

Valerio

Vidi in lui un gran sgomento

come se fosse pentito

potrei dirgli che è fuggito

ma aspettar voglio un momento

Scena 16^

118

Amone

Perchè o figlia te ne stai
sempre a me tanto distante

Vanessa

Perchè sento che il mio amante
per tua colpa è in mezzo ai guai

119

Vanessa

Penso a lui continuamente
e all'ingiusto tuo rifiuto

Amone

Di un arcano sconosciuto
ora illumino tua mente

120

Amone
In un tempo assai lontano
sappi che mi fu predetto
che ne avrò squarciato il petto
dalla spada di un cristiano

121

Vanessa
Non capivo la ragione
perchè a lui negasti aiuto
un gran re tanto temuto
schiavo di una predizione

122

Amone
Non guardarmi con tal sdegno
che mi fa sentire abbietto
se ritorna ti prometto
da me avrò tutto il sostegno

123

Vanessa
Questo far dovevi prima
mentre invece l'hai scacciato
e quel giorno hai calpestato
il tuo onore e la mia stima

Scena 17^

124

Sultano
Io non voglio più restare
nel deserto in abbandono
senza mai vedere un uomo
o qualcun con cui parlare

125

Sultano
Addio dunque o verde prato
addio fonti d'acqua amene
riveder potrò silene
e il palazzo in cui son nato

Scena 18^

126

Giovanni
Giunto è il tempo di fissare
figlia il mese e il giorno stesso
che a Veniero il tuo promesso
dirai sì sopra un altare

127

Dalmazia
Ci ho pensato lungamente
e ho deciso non sposarmi
Caterina
Se ciò è ver dovrò adattarmi
al pensier che sei demente

128

Dalmazia
Sarò stupida hai ragione
ma coerente con me stessa
no Venier non m'interessa
e neppur tua successione

129

Caterina
Giovanni
Caterina
Francamente mi hai delusa
Prego ascolta il mio consiglio (rivolto a Dalmazia)
Non più degna è di mio figlio
neppur se chiedesse scusa

130

Giovanni
Poichè col tuo far plebeo
i miei sogni hai posto al bando
vedrai che non stò scherzando
perchè allestirò un torneo

131

Giovanni
E il miglior dei cavalieri
purchè sia di stirpe degna
la tua sorte avrà in consegna
nonostante i tuoi voleri

132

Dalmazia
Giovanni
Dalmazia
Ma perchè tanto rancore
Perchè tu da me dipendi
Farò ciò che allor pretendi
ma con rabbia e senza amore
(si allontana
sconvolta)

133

Giovanni
Caterina
Nulla è già perduto ancora
può Venier vincer la sfida
La mia speme in ciò confida
o il suo senno andrà in malora

SCENA 19^

134

Marco
A Costanzo inutilmente
stò portando ogni provvista
ma purtroppo benchè insista
lui non vuol mangiare niente

135

Marco
Vuol morire con gran duolo
perchè ha perso ormai la speme
di poter dalle catene
liberare il il patrio suolo

136

Dalmazia
Sarà presto superato
il divario religioso
perchè lui sarà il mio sposo
sappi al ciel questo ho giurato

137

Marco Ma in attesa di quel giorno
può colui perder la vita
Dalmazia Di qualcun che ci dia aita
fai ricerca nel dintorno

138

Marco Ho notizia di strigoni
che dimoran nel deserto (Marco
lor potranno ne son certo parte)
far deviar le sue intenzioni

SCENA 20^

139

Sultano Ecco la verde pianura
che Silene ne circonda
gran tristezza il cuor m'inonda
qual presagio di sventura

140

Sultano Figli miei non vi ho più visti
e v'invoco ad alta voce
ma il baglior di quella croce
mi predice giorni tristi

141

Marco Il tuo passo stanco e incerto
ora arresta in questa piano
Sultano Che vuoi giovane cristiano
da un profeta del deserto

142

Marco Chiedo il tuo saggio consiglio
per strappare al suo destino
un valente saracino
del Sultano il minor figlio

143

Sultano Spiega a me per qual ragione
Marco Vuol morire di fame e stenti
perchè ormai gli avvenimenti
gli hanno tolto ogni illusione

144

Sultano Dimmi o nobil cavaliere
quale sorte ebbe il fratello
Marco Prigioniero è pure quello
alla corte di Veniero

145

Sultano Ora in fretta fai ritorno
di Costanzo alla presenza
e vedrai la sua esistenza
rifiorir di giorno in giorno
(marco torna in corte)

146

Sultano O Marco perchè non parli
vedi ben son disperato
tutto quello che ho imparato
fà che basti per salvarli
(s'incammina verso Duraz.)

Scena 21^

147

Rodolfo Or ritorno alla prigione
per convincerlo a mangiare
ma continua a rifiutare
tutto con ostinazione

148

Rodolfo Ecco giovane pagano
altro cibo prelibato
Siriano Mille volte ti ho spiegato
che lo stai portando invano

149

Siriano Io ti chiedo un sol favore
e chi implora è un uomo afflitto
col tuo ferro forte e invitto
per pietà passami il cuore

150

Rodolfo Ma perchè chiami la morte
come una liberazione
Siriano Perchè ho perso ogni illusione
di salvare un dì mia corte

151

Rodolfo Che sei pazzo ecco le prove
e or ti lascio a meditare (esce)
ma che l'ebbi un dì a incontrare
ne son certo e non sò dove (pensieroso)

SCENA 22^

152

Veniero O Rodolfo ho avuto nuova
che a Silene vi è un torneo
e Dalmazia avrà in trofeo
chi sarà vincer la prova

153

Veniero Parto in fretta e speranzoso
d'essere l'uomo fortunato
Rodolfo Avrò cura dello stato
e ti aspetto vittorioso (Veniero parte)

154

Rodolfo Cosa cerchi in queste mete
vagabondo pellegrino
Sultano Solo un sorso del tuo vino
per calmare la mia sete

155

Rodolfo
Nel mirare l'espressione
di quel volto tanto fiero
parmi quella del guerriero
che sta chiuso nel torrione

156

Rodolfo
Dove prima l'ho incontrato
finalmente chiaro parmi
fu con queste stesse armi
che la vita mia ha salvato

157

Sultano
Dunque a lui sei debitore
e lo tieni fra ritorte
Rodolfo
Della cella quelle porte
gli spalanco al primo albore

158

Sultano
Or riprendo il mio fardello
e a partir mi appresto adesso
ma ricorda che hai promesso
di lasciar fuggire quello (si allontana)

SCENA 23^

159

Sultano
Credo il tempo sia venuto
di provare i miei poteri
voi degli inferi guerrieri
quà venite a darmi aiuto
(traccia un cerchio e
vi s'inginocchia al centro)

160

Sultano
A Costanzo fò apparire
la prigionie di Siriano
lui vedrà che il suo germano
è ormai prossimo a morire

161

Ottava

Costanzo

O eterno Dio Maccon quale visione

Siriano ho visto cinto di ritorte

Siriano

Io spero fosse un sogno o un'illusione

Costanzo era sul letto della morte

Costanzo

Ritorna in me la forza di un leone

per te sfido il destin l'avversa sorte

Siriano

Ti giuro se salvar potrò mia vita

da te io correrò per darti aita

162

Sultano

Ora lascio questo piano

nel deserto fò ritorno

e di udire spero un giorno

gloria ai figli del sultano

Scena 24^

163

(apre la porta)

Rodolfo

Tempo è ormai di liberarlo

vanne pur che sciolto sei

Siriano

Io non credo agli occhi miei

cosa mai ti spinge a farlo

164

Rodolfo

Pensa a un giorno del passato...

Siriano

La regina... il suo scudiero

Rodolfo

Si son quello o cavaliere

e ora ho il debito saldato

165

Siriano

"Mai potrò dimenticarmi"

quella volta mi dicesti

Rodolfo

A partire ora ti appresti

e riprendi le tue armi

(Siriano parte)

SCENA 25^

166

Veniero Cara madre e pronti eroi
io m'inchino riverente
Caterina O Veniero finalmente
hai qui spinto i tuoi passi

167

Veniero La gran giostra mi ha chiamato
nella terra di Silene
Giovanni Tu saprai come conviene
dare lustro al tuo casato

168

Giovanni Fra tre giorni avrai l'amore
di iniziare il torneamento
e ti giur sarò contento
se ne esci vincitore

SCENA 26^

169

Siriano Di morir quasi mi sembra
la gran sete il petto brucia
Sultano Su coraggio abbi fiducia
e ristora le tue membra
(gli porge da bere)

170

Siriano Pa r scomparsa ogni fatica
grazie o vecchio mi hai salvato
Sultano Vanne pure e sii beato
ti sia la fortuna amica
(Siriano si allontana)

171

Sultano Fatto ho su di me violenza
per non stringerlo al mio petto
ma è ancor presto mi son detto
per svelar la mia esistenza

Scena 27

172

Dalmazia Io gioisco nel saperti
salvo e ormai ristabilito
ma passeggi in altro sito
che qualcuno può vederti

173

Costanzo Io mi sento qual destriero
che con rabbia il morso morde
stretto d'invisibil corde
che mi tengon prigioniero

174

Dalmazia Solo quando avrò scoperto
chi ti volle far morire
tu potrai tranquillo uscire
sotto il sole a viso aperto

Scena 28^

175

Siriano Sono giunto alla dimora
della dolce mia Vanessa
e fedele alla promessa
spero che lei m'ami ancora

176

Siriano Come al primo mio passaggio
ella è intenta a coglier fiori
Vanessa Parmi udire dei rumori (vede Siriano)
fate o dei non sia un miraggio

177

Siriano Non è un sogno il dubbio scaccia
son Siriano e a te ritorno
Vanessa Ti ho sognato notte e giorno
e or sei qui fra le mie braccia

178

Vanessa

Vieni in fretta da mio padre
che già tutto ho concordato
sappi che lui mi ha giurato
di aiutarti con sue squadre
(vanno da Amone)

179

Siriano
Amone

Io m'inchino ai piedi tuoi
Non piegarti innanzi a un vile
e se un dì ti fui ostile
deh perdonami se puoi

180

Siriano

Ciò che fu vada in oblio
il futur sarà più rosa
e Vanessa far mia sposa
è il mio unico desio

181

Vanessa
Amone

Questa è pur mia grande speme
Il tuo vecchio a ciò acconsente
poi con tutta la mia gente
partiremo per Silene (si ritirano
momentaneamente)

Scena 29^

182

Giovanni

Giunto è alfine il dì propizio
si prepari ogni guerriero
a tev spetta o fier Veniero
alla giostra dare inizio

183

Caterina

Veniero

Perchè vincitor tu riedi
ecco il mio portafortuna
Pria che in ciel spunti la luna
sarò il solo ancora in piedi

184

Dalmazia Io sfidar voglio la sorte
 e per prima vò provare
 Veniero Mi dispiace di umiliare
 chi fra poco avrò consorte (iniziano il
 duello)

185

Dalmazia Prendi questo e bacia il piano
 e ti serva da lezione
 Veniero A un'inutile tenzone
 pone fine la mia mano (la disarmo)

186

Valerio Volgi a me tuo braccio armato
 e preparati a cadere
 Veniero Per te questo o cavaliere
 non è un giorno fortunato (duellano)

187

Dalmazia Quasi non mi sembra vero
 con un colpo mi ha abbattuta
 Marco caro son perduta
 e sposar dovrò Veniero

188

Marco Nò se corri al padiglione
 e Costanzo fai armare
 Dalmazia Per qual fin...
 Marco Per atterrare quell'indomito campione

189

Dalmazia Ma lui mi vorrebbe estinta
 Marco Non badare a quel che dice
 ma fai presto oppur felice
 quello avrò partita vinta
 (Dalmazia vada da Costanza)

190

Veniero Tempo è ormai tu sia sconfitto
 Valerio Addio bei sogni di gloria
 Marco Ben diversa ora è la storia
 contro questo braccio invitto
 (Subentra in duello)

191

Dalmazia Arma la tua man guerriera
 e discendi nella giostra
 oppur la speranza nostra
 morirà prima di sera

192

Costanzo Qual speranza abbiamo insieme
 Dalmazia Hai ragione è mia soltanto
 Costanzo Dammi l'arma e frena il pianto
 travestirmi ora conviene

193

Veniero Benchè ancor ti reggi in piedi
 son contate le tue ore
 Marco Forza Marco fatti cuore
 non è tempo ancor che cedi

194

Veniero Mordi alfin l'erba del piano
 la vittoria ora mi spetta (Marco cade)
 Marco O Costanzo giungi in fretta
 o il tuo amico muore invano

195

Veniero Ma chi invochi ad alta voce (puntandogli
 dimmi oppur tronco tua testa^{a spada})
 Costanzo Il fatale colpo arresta
 o qui avrai 'na morte atroce

196

Veniero Nuovo svago è a te presente
o invincibile mia spada
fà che quello a terra vada
dal terribile fendente

197

Costanzo Tanta gloria ben comprendo
reso ti ha sì baldanzoso
ma di udir sono curioso
qual rumore farai cadendo
(Veniero cade di schianto)

198

Veniero Cosa mai mi è capitato (si rialza pulendosi)
son di polvere coperto
Costanzo Hai trovato uno più esperto
che ti ha vinto ed umiliato

199

Costanzo Come stai saper vorrei (chinandosi su Marco)
Marco Stà tornando in me il vigore
ma sparisce che ho il timore
che qualcun scopra chi sei
(Costanzo si allontana)

200

Caterina Quel guerriero sconosciuto
mostrò grande gagliardia
Veniero Bramerei saper chi sia
Giovanni Quà nessun l'ha mai veduto

201

Giovanni Ma il perchè si è dileguato
scopri con circospezione (rivolto a Valerio)
Valerio Ho la vaga sensazione
di aver quello già incontrato

SCENA 30^

202

Amone
Ogni fier soldato invito
fà da scorta alla bandiera
Solimano
E' la più potente schiera
che mai visto abbia l'Egitto

203

Siriano
Amor mio l'ora è scoccata
Vanessa
Tremo eppur sono felice
perchè presto il cuor mi dice
la tua patria è liberata

204

SONETTO

Siriano
Addio vanessa cara
Vanessa
Arrivederci o Sposo
ti aspetto vittorioso...
Siriano
Oppur non tornerò (l'armata parte)

SCENA 31^

205

Costanzo
Per voler del tuo Messia
sciolta sei da ogni promessa
Dalmazia
Ma ora più non m'interessa
nel sentir la tua ironia

206

Dalmazia
Neanche il disperato pianto
all'amor non sà piegarti
Costanzo
Se lo vuoi io posso amarti
ma una notte o due soltanto

207

Costanzo
Questo acciar di tempra forte
dove è stato torni appeso
Dalmazia
Gettal pur se ti è peso (si allontana
o con quel datti la morte irata)

208

Costanzo
Se sapesti quanto male
reca a me tale finzione
ma fra noi la religione
traccia un baratro fatale

SCENA 32^

209

Giovanni
Non m'inganno certamente
vi è un frastuon fuor dalle mura
ricoperta è la pianura
da un esercito imponente

210

Siriano
Sacro suol voglio baciarti
ciò che dissi ho mantenuto
quà ritorno risoluto
a morire o liberarti

(si china
e bacia
la rerra)

211

Giovanni
Si armi ognun di scudi e spade
e mi segua alla tenzone
vi è l'esercito di Amone
che si appressa alla cittade

212

Caterina
Pregherò nostro Signore
che ti guidi e ti protegga
la tua man difenda e regga
questo simbolo d'amore

(rivolta a
Veniero)
(consegna
la bandiera
a dalmazia)

213

Amone
Se abbandoni questa terra
con l'esercito crociato
e ritorni nel tuo stato
eveitar potrai la guerra

214

Giovanni In risposta a quanto hai detto
 lascia all'armi la sentenza
Veniero Non avrem per voi clemenza
 degni figli di Maometto

DISPOSIZIONE in BATTAGLIA

Giovanni - Amone
Marco - Solimano
Veniero - Siriano
Valerio - Siriano
Dalmazia resta in disparte

215

Siriano Tu sei quel che un di mi prese (Rivolto
 con un vile tradimento a Veniero)
 ma alla fin giunto è il momento
 di pagar tutte le offese

216

Veniero Chi sei dimmi o saracino
Siriano Guarda pure è un tuo diritto (alza lavisiera)
 e se osservi vedrai scritto
 su mio volto il tuo destino
 (Veniero cade ferito)

217

Siriano Per te pure è ormai finita (cade anche
Valerio Di morir son quasi lieto Valerio)
 e con me porto il segreto
 che Costanzo è ancora in vita (muore)

218

Dalmazia Una tal carneficina (entra in guerra
 vendicar vò col mio brando contro Siriano)
Siriano Se la morte vai cercando
 sappi ti è molto vicina

219
Costanzo Un'angoscia senza pari (Osserva da lontano la battaglia)
fà aumentare il mio sgomento
al pensier che ogni lamento
può esser quello dei miei cari

220
Dalmazia Proporrei che in altro lato
la contesa fra noi sia
Siriano Andiam pur ma il tuo Messia
certo mal ti ha consigliato
(Vanno in disparte)

221
Amonè Perso ormai ha la battaglia
di Cristian coperto è il suolo
Giovanni Anche se restassi solo
per voi basto empia gentaglia

222
Solimano Quel cristian pien d'ardimento
non mi riesce di atterrare
Marco Pria che il sol si spenga in mare
tu sarai morto da tempo

223
Amonè Mal sui piedi ormai ti reggi
ed al suolo vai riverso (Giovanni vacilla forte)
Giovanni O gran Dio dell'universo
il tuo figlio ora proteggi

224
Giovanni Con un colpo risoluto
vò mandarti al Creatore (Cadono entrambi)
Amonè Mi credevo vincitore
ed invece son perduto

225

Veniero Per pietà chiedo soccorso
O sarà per me finita
Giovanni Sento anch'io che la mia vita
è alla fine del suo corso

226

Marco Per curar chi geme e langue
una tregua abbia la guerra
Solimano Volentier è già di troppo sangue

227

Marco Tu purtroppo ormai sei morto
darò poi la sepoltura (Vedendo
or di voi mi prendo cura Valerio)
e alla corte vi riporto (rivolto a Veniero
e Giovanni)

Scena 33

228

Dalmazia Quà vicino al gran deserto
si decida chi fra noi
sarà pasto agli avvoltoi
o di gloria ricoperto (iniziano il duello)

229

Siriano Finalmente si è avverato
il più grande mio desire
e fra poco potrò dire
"padre mio ti ho vendicato"

230

Dalmazia Tua certezza è prematura
di vendetta e di vittoria
Siriano Resteran per tua memoria
poche ossa e l'armatura

231

Siriano Poichè il sol stà tramontando
 vò por fin alla tenzone (Dalmazia
 Dalmazia Più non reggo al paragone vacilla)
 che mie forze vien scemando

232

Costanzo Ciel che vedo il caro amore
 non può più fare difesa
 la sua vita a un filo è appesa
 ma con lei Costanzo muore

233

Siriano Più da me non ti difendi
 e qui ha fine la tua sorte
 Costanzo A costei darò morte
 e mia vita in cambio prendi

234

Siriano Se vuoi morte avrai
 ma il mio fer non vuol colpire
 sembra che mi voglia dire
 ferma o te ne pentirai

235

Costanzo Su colpisci dunque allora
 Siriano Debbo andar, quello ringrazia
 salva sei crudel Dalmazia
 ma c'incontreremo ancora
 (si allontana)

236

Dalmazia Quale misterioso arcano
 a far ciò dimmi ti ha spinto
 Costanzo Non pensai ma agii d'istinto
 Dalmazia Non mentir che menti invano

237

Dalmazia Ora sò che mi vuoi bene
Costanzo Non è ver non posso amarti
il mio cuore deve odiarti
causa sei di troppe pene

238 (ottava)

Dalmazia Se ammettere che m'ami ti rattrista
se neghi anche a te stesso questo amore
sparisci per pietà dalla mia vista
che al sol vederti sanguina il mio cuore
Costanzo Non voglio più calcar l'orrenda pista
che ha seminato già troppo dolore
dimentica se puoi tutte le pene
è vero amore mio ti voglio bene

239

Dalmazia Separarci ora conviene
calca i vicoli più bui
Costanzo Verrà presto il giorno in cui
passeggiar potremo assieme

Scena 34

240

Siriano Solimano mi sai dire
che è successo al gran sovrano
Solimano Fu ferito da un cristiano
ed è prossimo a morire

241

Siriano Per seguirmi o sire amato
ora giaci al suol trafitto
Amone Tu l'ignori ma era scritto
ch'io morissi da un crociato

242

Siriano Ma la mano empia e assassina
punirò te lo prometto
Amone Sol ti chiedo aver rispetto
ed amar la mia bambina

243

Solimano
Siriano
Più non sente chi lo chiama
Ma con lui purtroppo giace
quel mio sogno ormai fugace
che Silen torni pagana

Scena 35

244

Giovanni
Marco
Dalmazia
Giovanni
Dov'è andata la guerriera (Giovanni
zoppica)
Guarda sembra ti abbia udito
Padre mio tu sei ferito
E' una cosa assai leggera

245

Giovanni
Della guerra la vicenda
reca a me ben più dolore
scruto ovunque col timore
che il nemico ci sorprenda

246

Dalmazia
Marco
Voi andate a riposare
io stò a guardia alla fortezza
Se ti coglie la stanchezza
chiama pur senza esitare

Scena 36

247

Siriano
A ogni costo serve un piano
per salvar la situazione
o sarà la distruzione
dell'esercito pagano

248

Solimano
Siriano
Vedo muoversi qualcosa
E' Dalmazia la spietata (attraversa
un'idea mi è balenata il ponte col
anche se pericolosa pugnale in mano)

249

Dalmazia Dorme il fiume calma è l'onda
e a sognar mi trasporta
Siriano Non un grido oppur sei morta
e or mi segui all'altra sponda
(la trascina via)

250

Dalmazia Perchè infine o maledetto
non mi fai di vita priva
Siriano Sol perchè mi servi viva
per dar corpo a un mio progetto

251

Siriano Soliman fido scudiero
odi ben le mie parole
porta al sorgere del sole
questo plico al condottiero

252

Siriano E in conferma a quanto è scritto
a lui dona questa spada (quella di
Dalmazia)
poi riprender puoi la strada
che conduce nell'Egitto
(Solimano esegue)

Scena 37

253

Giovanni L'alba è sorta e non comprendo
come mai non vi è Dalmazia
Marco Pensi sempre a una disgrazia
mentre lei starà dormendo

254

Caterina Un guerriero stà arrivando
Solimano Cavalieri a voi m'ichino
Giovanni Cosa chiedi o saracino.... (vede la spada e
l'afferra)
chi ti ha dato questo brando

255

Solimano Troverai su questo scritto
la risposta a ogni domanda
Giovanni Dimmi almeno chi ti manda
Solimano E' Siriano il re d'Egitto (Solimano riparte)

256

Giovanni Di quel foglio per favore (rivolto alla regina)
leggi in fretta il contenuto
Costanzo Vò ascoltar cos'è accaduto
e il perchè di tal clamore (Costanzo
è in disparte non visto)

257

Caterina Questa è una richiesta oscena
che non merita commenti (legge il plico)
Giovanni Per capir gli oscuri eventi
porgi a me la pergamena
(gliela strappa di mano)

258

Ottava

Giovanni "Se v'interessa aver Dalmazia viva
mandate un vostro prode al mio cospetto
con la missione incerta e suggestiva
di definir fra noi qual'è il verdetto
chi vince avrà Silene e quella diva
che perderà a fuggir sarà costretto
ma fate presto che per me l'attesa
è più pesante di qualunque offesa

259

Caterina Lui c'immagina tremanti
non guerrier di scorza dura
chi di voi non ha paura
io l'invito a farsi avanti

260

Veniero Non pensar ch'io mi rifiuti
però son convalescente
Marco Son purtroppo anch'io spiacente
Caterina Dunque allor siamo perduti

261

Giovanni Chiunque vada è condannato
a morire senza appello
che quel prode in un duello
non può essere superato

262

Marco Vi è un sol uomo che a Siriano
star può a fronte alla contesa
Caterina Il suo nome a noi palesa
Marco E' Costanzo il suo germano

263

Giovanni Quello è morto per mio errore
Marco Vive ed è dentro al castello
e ne andrà contro il fratello
per difendere il suo amore

264

Giovanni Ch'egli qui ne fa dimora
dimmi ancor ch'è tutto vero
Costanzo Lui purtroppo fu sincero (avanzando
per mio scorno vivo ancora mesto)

265

Costanzo E benchè il mio cuor si strazia
dall'angoscia che ho nel petto
di affrontarlo son costretto
per poter salvar Dalmazia

266

Giovanni Dunque tu per la mia prole
sfidi un simile periglio
tanto amor bagnar fa il ciglio
e non trovo altre parole

267

Veniero Sei del regno lo zimbello (con voce rabbiosa)
 nel prostrarti ad un nemico
 mentre quello vi predico
 ci conduce in un tranello

268

Caterina Bando alle calunnie adesso
 ciò che conta è la nazione
 e il dover pertanto impone
 di piegarsi a un compromesso

269

Veniero Nella mente mia turbata
 l'impotenza un solco scava
 preferisco resti schiava
 che da quel sia liberata

270

Caterina Se tua mente è sì proterva
 non sei degno di Durazzo

Veniero Non temer non sono un pazzo
 ma la gelosia mi snerva
 (Costanzo si avvia lentamente)

271

Marco Non ti dico di non farlo
 ma egli è sangue del tuo sangue

Costanzo Fin che al suol non resto esangue
 tenterò di disarmarlo (parte)

Scena 38

272

Sultano Scritto stà nel libro antico
 che oggi un principe pagano
 darà morte al suo germano
 come fosse un fier nemico

273

Sultano Ed il volo degli uccelli
creano in ciel strana figura
e mi dicon "con premura
corri e salva i due fratelli"

274

Sultano Ed il sangue par che grida
che son quelli i figli miei
fate giunga o eterni dei
a evitar tal empia sfida(parte)

Scena 39

275

Siriano Il campion che si presenta
già una volta ho risparmiato
e il timor che sia stregato
mi confonde e mi spaventa

276

Siriano Nò non debbo aver timore
via da me dubbi e paura
che per liberar le mura
dovrò a quel passare il cuore

277

Costanzo Pronto son ma prima ascolta
evitar si può il conflitto
se lo vuoi mi dò sconfitto
ma sia lei libera e sciolta

278

Siriano Non accetto alcun discorso
da chi porta quelle insegne (inizia a
Costanzo Se il tuo fer mia vita spegne duellare)
vivrai sempre nel rimorso

279

Siriano
Se ti riesce i colpi schiva
non pensando al mio avvenire
o mi uccidi oppur morire
dovrai senza alternativa

280

Costanzo
Più non posso far difesa
e non riesco a disarmarlo

Siriano
Quasi mi dispiace farlo
ma è il momento di tua resa
(Costanzo cade
ai piedi di Dalmazia)

281

Costanzo
Addio amor/Dalmazia/Addio mio bene
fu il destin con noi funesto

Siriano
Non temer sarete presto
su nel ciel riuniti assieme
(fà per colpire
Costanzo)

282

Sultano
Ferma tosto il colpo orrendo
perchè ormai sei vincitore
e sai ben ch'è poco onore
il colpir chi sta morendo

283

Siriano
Più il mio brando non ha freno
e tu sprechi la tua voce
che al mirar l'infame croce
sappi aumenta il tuo veleno

284

Sultano
Non avevo l'intenzione
di sfidarti a un tal cimento
ma qualcun mi sembra il tempo
debba darti una lezione

285

Siriano Tu sei pazzo certamente
a incrociar meco la spada
ma dar morte non mi aggrada
a chi fu con me clemente

286

Siriano Con un colpo che imparai
da mio padre il gran sultano
fra un istante la tua mano
vuota e inerme la vedrai
(tenta di colpire ma inutilmente)

287

Siriano Privo ancor non sei dell'armi
ritentar voglio la prova
Sultano Vedi ben che a nulla giova
il tentar di disarmarmi

288

Siriano Qual mistero tu nascondi
sotto a quel vecchio mantello
e perchè salvar vuoi quello
per favore a me rispondi

289

Sultano Nel fermar tuo braccio armato
trassi te da un grande duolo
quel guerrier disteso al suolo
sappi è il fratello amato

290

Siriano Tu sei pazzo per davvero
Sultano Di guardarlo ti domando
Siriano Perchè o mano stai tremando
(molto titubante)
lo sai ben che non è vero (lo scopre)

297

Siriano Sei commosso e stai piangendo
chi sei tu saper vorrei
Sultano Io vi grido figli miei
Siriano Tue parole non comprendo

298

Costanzo Abbiamo perso il genitore
nella guerra precedente
Dalmazia Fu purtroppo un mio fendente
a passargli in mezzo al cuore

299

Sultano Porto ancora nel costato
il ricordo di tua mano
o Costanzo o mio Siriano
vostro padre è ritornato (getta via
il mantello)

300

Costanzo Ti credevo ormai perduto
e ti ho pianto quel defunto
Siriano Perchè prima non sei giunto
avrei vinto col tuo aiuto

301

Sultano Conoscendo il vostro ingegno
la tua intrepida fierezza (rivolto a
io sapevo con certezza Siriano)
che salvato avreste il regno

Scena 40

302

Vanessa A Siriano un figlio dato
che del padre ha la sembianza
ma per triste circostanza
lui non sa neppur ch'è nato

303

Vanessa Proverà una gioia immensa
nel vedere il tuo bel viso
dunque andiamo ho già deciso
che farai sua conoscenza
(parte per Silene)

SCENA 41^

304

Giovanni Ciò che avvien mi sembra strano
interrotto si è il duello
non vorrei fosse un tranello
messo in atto da Siriano

305

Veniero Dissi a ognun di stare attenti
ma trattato fui da folle
or se d'ira il cuor vi bolle
vi sta bene e son contento (con tono
sarcastico)

306

Caterina Di persona vò accertarmi
che sia tutto regolare
vieni o figlio../Veniero/Lascia stare
più non devi importunarmi

307

Giovanni Dal furor sembra che tremi
e il suo sguardo è inviperito
Marco Quando il resto avrem chiarito
penseremo ai suoi problemi (escono)

SCENA 42^

308

Solimano Dove andrà Vanessa ora (la incontra
sola con il suo bambino sulla via
dovrò dirle a capo chino del ritorno)
ciò che lei di certo ignora

309

Solimano Principessa ti saluto (si inchina)
Vanessa Soliman qual nuova porti
Solimano E' tuo padre ormai tra i morti
e Sirian quasi perduto

310

Vanessa Dunque allor tu sei fuggito
o cos'altro dimmi il vero
Solimano Così volle il condottiero
e tal ordine ho eseguito

311

Vanessa Io non posso dargli aiuto
sol portargli un pò di gioia
fate o dei che lui non muoia
o il mio mondo andrà perduto

312

Vanessa Nel veder che adesso è padre
lotterà come un leone (continua il
Solimano Dio sorreggi l'illusione viaggio)
di una coraggiosa madre
(rientra in Egitto)

SCENA 43^ (Ultima)

313

Giovanni Con al voce emozionata
ti rivedo o figlia illesa
e mi accorgo con sorpresa
che la sfida si è arrestata

314

Sultano Mai più guerra in queste zone
mai più sfide rie e perverse
ma riunir due sponde avverse
basta un pò di comprensione

315

Caterina Chi è colui ci sia spiegato
 Costanzo Nostro padre../Giovanni/ E' una bugia
 mai conobbi in vita mia
 chi dagli inferi è tornato

316

Sultano Mira il volto mio scoperto (si scopre)
 Dalmazia E' il Sultano../Giovanni/Ora comprendo
 Sultano Ma la mano mia ti vendo
 senza insidia a viso aperto
 (gli tende la mano)

317

Caterina Sagge son le tue parole (gli stringe
 suggelliam la pace dunque la mano)
 con la facoltà per chiunque
 di adorare il Dio che vuole

318

Sultano E qual lieta conclusione
 di ogni angoscia e ogni dilemma
 sia rimesso il nostro stemma
 con il vostro sul pennone (Marco esegue)

319

Costanzo Spetta a noi che siam gli eredi
 governare in questa corte
 se tua figlia per consorte (rivolto a
 come spero mi concedi Giovanni)

320

Giovanni Lieto son quanto spetta
 solo a lei la decisione
 Dalmazia E' con gioia ed emozione (rivolta a
 che tua man Dalmazia accetta Costanzo)

321

Veniero Sei di spirito infantile
e di facile promessa
m'illudesti un dì confessa
mentre or mi sembri ostile

322

Dalmazia Non è ver ti sono amica
e restarlo è mia presenza
pur che tu non dia importanza
a quella promessa antica

323

Veniero Se con l'insolenza tua (furente)
tratti me da mentecatto
se il mio sogno è un sogno astratto
non sarai nè mia nè sua

(gli si avventa col pugnale, colpendo però mortalmente Siriano
che si frappone fra i due nel tentativo di salvare la guerriera)

324

Sultano Sommi dei qual triste scena (indica
Veniero Tutta colpa di colei Dalmazia)
Caterina Lungi via dagli occhi miei
che mi fai vergogna e pena

325

Siriano Non colpì quell'incoscente
non rispondere al suo gesto
sol se voi farete questo
io non muoio inutilmente
(arresta Costanzo che aveva
sguainato la spada)

326

Costanzo Vanne via col peso atroce
del tuo miserando atto
Giovanni E al Signor per quanto hai fatto
perdon chiedi ad alta voce
(Veniero viene scacciato)

327

Caterina Un tuo figlio è quasi esangue (rivolta al
 il mio è come fosse morto Sultano)
 Sultano Ci accomuna lo sconforto
 dopo secoli di sangue

328

Vanessa Quanta gente stà piangendo (vede
 sopra il corpo di un guerriero arrivando)
 nò m'inganno non è vero
 che sarebbe troppo orrendo (riconosce
 Siriano)

329

Siriano Dolce suono mi consola
 la sua voce parmi udire
 Vanessa Amor mio non puoi morire
 tu non puoi lasciarmi sola
 (si getta in ginocchio)

330

Siriano Se la morte ci divide
 è perchè fu Allah a chiamarmi
 ma chi è devi spiegarmi
 quel bambin che mi sorride

331

Vanessa E' tuo figlio amore mio
 Siriano Ah qual gioia sto provando
 quà venite vi domando
 per il bacio dell'addio (allarga le braccia)

332

Ottava

Siriano Non ci sarò a tenerti per la mano
 il dì che i primi passi muoverai
 non ci sarò. Però non muoio invano
 e con orgoglio mi ricorderai
 Non vergognarti di essere pagano
 rispetta chiunque ed il rispetto avrai
 Perchè le genti giuste e menzognere
 esiston sotto a tutte le bandiere (muore)

SONETTI FINALI

Tutti

Dopo vicende alterne
il maggio è terminato
il ciel sia ringraziato
qualcuno penserà

Ma se vi ha divertito
e non vi ha dato noia
speriamo che con gioia
ritornerete ancor.

Stampa a cura
del Comune di Villa Minozzo
Giugno 2010

Tipolitografia Inot snc
Villa Minozzo (RE)
Tel. 0522 801210